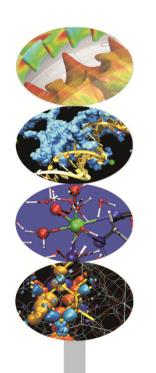




Le operazioni di Input e Output

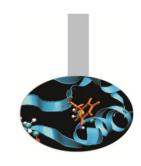
Introduction to Fortran 90

Paolo Ramieri, CINECA









Input e Output

- Il salvataggio dei dati su disco e la loro lettura è possibile dopo aver generato un "collegamento" tra le aree disco ed il programma.
- Accanto alle unità di I/O corrispondenti ad aree disco esistono unità predefinite, che corrispondono a dispositivi di I/O particolari, quali stampanti, schermi, tastiere.







L'istruzione READ serve per la lettura di dati (input)

Sintassi:

READ (elenco clausole) {input}

dove le clausole principali sono:

- UNIT = numero (<u>necessaria</u>)
- FMT = formato (necessaria)
- IOSTAT = valore (opzionale)
- END = valore label (opzionale)







Le clausole devono essere riportate con il loro nome.

Esempio 1:

```
READ (UNIT=41, FMT="(F10.2)", END=99) anno
```

Possono fare eccezione UNIT e FMT purché siano, rispettivamente la prima e la seconda clausola.

Esempio 2:

```
READ (41, "(F10.2)", END=99) anno
```

Esempio 3:

READ
$$(41, "(3(F10.2))", END=99)$$
 aa, mm, qq







La clausola UNIT rappresenta l'unità su cui si vuole operare per leggere o scrivere dati.

Spesso è associata ad un **file** a cui è necessario accedere con l'istruzione OPEN.

L'uso dell'asterisco indica la periferica di default:

Esempio 1:

READ (*,"(F10.2)",END=99) anno







La clausola FMT determina il **formato** dei dati da leggere o scrivere. Il formato può essere specificato **all'interno dell'istruzione di lettura/scrittura** (esempio 1) oppure richiamando l'istruzione FORMAT tramite un'**etichetta** (esempio 2).

Esempio 1:

```
READ (41,"(F10.2)",END=99) anno
```

Esempio 2:

```
READ (18, 60) anno 60 FORMAT (8X, I4)
```







L'uso dell'**asterisco** come formato indica che i dati sono letti in **formato libero**.

Esempio:

```
READ (*, *) anno
```

- La clausola IOSTAT ritorna un valore intero, indicativo dell'esito della lettura (0 in caso di successo)
- Si può specificare in END l'etichetta a cui passare il **controllo** dell'esecuzione nel caso in cui la lettura giunga al termine del file.







L'istruzione WRITE

L'istruzione WRITE serve per la scrittura di dati (output)

Sintassi:

```
WRITE (elenco clausole) {output}
```

dove le clausole principali sono:

- UNIT = numero (<u>necessaria</u>)
- FMT = formato (<u>necessaria</u>)
- IOSTAT = valore (opzionale)
- ERR = valore_label (opzionale)







L'istruzione WRITE

Le clausole hanno lo stesso significato e utilizzo delle clausole omonime dell'istruzione READ.

ERR specifica il valore di un'etichetta a cui passare il **controllo** dell'esecuzione nel caso in cui vi sia un errore in fase di scrittura.







L'istruzione WRITE

Esempio 1:

WRITE (*, *) anno

Esempio 2:

WRITE (41, "(F10.2)", ERR=99) anno

Esempio 3:

WRITE (18, 60) (anni(i), i=1,10) 60 FORMAT (8X, I4)







L'istruzione PRINT

Solamente per la scrittura a **standard output** esiste anche l'istruzione PRINT con una sintassi molto più **semplice**:

```
PRINT format, {output}
```

Esempio:

PRINT *, anno





Esercizi



1. Scrivere un programma che legga dati da tastiera e li scriva a video. Utilizzare il formato libero

2. Al programma precedente, aggiungere la stampa del valore di IOSTAT, sia per le istruzioni READ, sia per le istruzioni WRITE.







L'istruzione OPEN realizza un collegamento tra le aree disco e il programma, costruendo un'*immagine* dello spazio disco interna al programma. L'immagine così realizzata si chiama **unità di I/O.**

Sintassi:

OPEN (elenco clausole)

dove le clausole principali sono:

- UNIT = numero (necessaria)
- FILE = nome (<u>necessaria</u>)
- STATUS = stringa
- ACTION = stringa
- IOSTAT = valore







UNIT indica il numero di unità associato al file: sarà lo stesso numero da indicare come UNIT nelle istruzioni di READ o WRITE.

FILE indica il nome del file a cui si deve accedere (path sul filesystem, anche relativo). Lo stesso file non può essere connesso a 2 unità diverse.

Esempio:

```
OPEN (UNIT=100, FILE="input.dat")
WRITE(100,*) anno
```







IOSTAT restituisce alla variabile indicata un numero intero: quando è pari a zero, l'operazione richiesta ha avuto successo, quando invece è un valore positivo, allora l'operazione di apertura del file è fallita.

STATUS indica se il file da aprire esiste già oppure se deve essere creato o deve rimpiazzarne uno esistente.

I soli valori possibili sono:

OLD, REPLACE, NEW, SCRATCH, UNKNOWN







ACTION indica la modalità con cui operare su quel file, ovvero se agire in sola lettura, in sola scrittura o in entrambi i modi.

I soli valori possibili sono:

```
READ, WRITE, READWRITE
```

Esempio:

```
OPEN (UNIT=100, FILE="input.dat", STATUS="OLD", ACTION="READ", IOSTAT=var)
```







L'istruzione CLOSE

CLOSE **chiude l'unità** e libera il numero associato ad essa. Se tale istruzione non viene usata, al termine del programma **l'unità viene chiusa automaticamente**.

Sintassi:

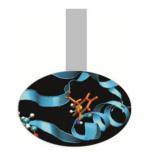
CLOSE (elenco clausole)

dove le clausole principali sono:

- UNIT = numero (<u>necessaria</u>)
- STATUS = stringa
- IOSTAT = valore
- ERR = valore_label







L'istruzione CLOSE

STATUS indica se mantenere o rimuovere il file dopo la sua chiusura.

I soli valori possibili sono:

KEEP, DELETE

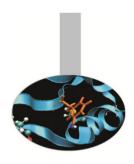
Esempio:

CLOSE (UNIT=100, STATUS="KEEP", & IOSTAT=var, ERR=200)

CLOSE (100, STATUS="KEEP", IOSTAT=var, ERR=200)



Esercizi



3. Scrivere un programma che legga dati da tastiera e li scriva su un file. Utilizzare il formato libero

4. Scrivere un programma per la conversione di una qualsiasi temperatura da gradi Fahrenheit in gradi Kelvin e Celsius. Leggere il dato di temperatura da un file e stampare i risultati sul video.

Conversione in gradi Kelvin:

```
temp_k = (5. / 9.) * (temp_f - 32.) + 273.15
```

Conversione in gradi Celsius:

```
temp_c = temp_k + 273.15
```







Formato

Il formato dei dati nelle istruzioni di input e output può essere specificato:

con l'istruzione FORMAT, preceduta da un'etichetta
 etichetta FORMAT (sequenza del formato)

 all'interno dell'istruzione di input/output preceduta o meno da FMT=

```
FMT="(sequenza del formato)"
```







Descrittori del formato

In entrambi i casi la **sequenza del formato** è costituita da una serie di **descrittori** dei dati e di funzioni di controllo che specificano quali sono i tipi di dati che verranno letti o scritti e in che modo dovranno essere disposti (per esempio, su quante righe, con quale intervallo...).

Una cifra posta prima del descrittore indica quante volte deve essere ripetuto il descrittore in oggetto (fattore di ripetizione).



Descrittori del formato

Descrittori di base:

Tipo di dato	Descrittori
Integer	Iw, Iw.m
Floating point	Ew.d, Ew.dEe, Fw.d, Gw.d, Gw.dEe
Logical	Lw
Character	A, Aw

w = massimo numero di caratteri utilizzabili;

m = minimo numero di caratteri utilizzabili;

d = numero di cifre a destra del punto decimale;

e = numero di cifre dell'esponente.





Le lettere maiuscole indicano:

I = numeri interi

F = numeri reali

E = numeri nel formato esponenziale

G = generalizza la rappresentazione dei numeri reali, in funzione dell'esponenziale

L = dati logici, può indicare solo T (true) o F (false)

A = stringhe di caratteri







Descrittori del formato

Tra i descrittori di formato è possibile inserire:

/ = indica di passare a nuova riga (andare a capo)

nX = sposta il cursore di n spazi bianchi.

```
WRITE (100, 10) "La media ottenuta e' ", val_med 10 FORMAT (1X, A, F10.5)
```

oppure:

```
WRITE (100, "(1X, A, F10.5)") "La media ottenuta & &e' ", val_med
```







Descrittori del formato

Esempio:

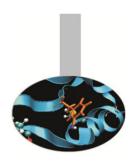
```
WRITE (100, 20) "I dati sono: ", & a,b,c, "La media ottenuta e' ", val_med
```

20 FORMAT (1X, A, 3F10.5, /, A, F10.5)





Esercizi



5. Ripetere gli esercizi precedenti introducendo i descrittori di formato.

